

Da oggi verifica più difficile per la questione morale

Battaglia nel pentapartito sui piduisti alla Regione

PRI e socialisti «scaricano» Pietrosanti Il PCI: «L'assessore se ne vada subito»

«Se l'assessore Pietrosanti non ritiene opportuno trarre le logiche conseguenze dopo le conclusioni della commissione P2, deve essere il consiglio regionale a decidere la revoca del mandato...». La questione morale resta un grande ostacolo per la giunta pentapartita della Regione. Ieri, il compagno Mario Berti, vice presidente del consiglio regionale, ha chiesto, con forza, che venga discussa la mozione presentata da Pci oltre due mesi fa. Per revocare il mandato all'assessore socialdemocratico Giulio Pietrosanti, per valutare la posizione del consigliere dc Iorio anche lui nelle liste di Gelli e per adottare provvedimenti adeguati nei confronti dei quattro funzionari regionali coinvolti nella P2. Le reazioni a questa nuova richiesta del Pci sono state diverse e contrastanti. Emerge, comunque, anche all'interno della maggioranza, alcune posizioni critiche. C'è chi non se la sente più infatti di far quadrato attorno all'assessore del Psdi e comincia le manovre

né i partiti interessati hanno assunto decisioni concrete. In casa dc preferiscono aspettare. Il segretario regionale, Vittorio Sbardella, ribadisce che il partito «si attenterà alla relazione Anselmi e si rimetterà, per questo motivo, alla sensibilità di Pietrosanti». Insomma, è l'assessore, in piena autonomia che deve decidere sul da farsi. Anche il Pli si defila, facendo sapere, per bocca del segretario De Magistris, che non vuole ergersi a giudice di nessuno. Una posizione davvero strana, perché nessuno — lo ha detto Mario Berti (Pci) — vuole fare del consiglio regionale un «tribunale». Bisogna invece che democristiani e liberali si ricordino che c'è una legge dello Stato che ha sciolto la P2 e che dice che chiunque sia sospettato venga rimosso dal suo incarico pubblico.

Nel Psdi anche questa vicenda di Pietrosanti sta creando difficoltà interne. Il segretario regionale Renzo Riccardi si è limitato a dire che la Regione non può «dare esecuzione alla relazione fino a quando il Parlamento non avrà dato ad essa valenza giuridica». Sembra di capire che nemmeno in casa socialdemocratica se la sentano più di difendere il loro assessore.

In questo clima di incertezza e di contraddizioni, oggi comincia l'ennesima verifica del pentapartito. Ma non si capisce come questa maggioranza potrà andare avanti. Ieri il capogruppo dc del Pci, Mario Quattrucci, ha sollevato di nuovo la questione delle nomine negli enti regionali, bloccate ormai da anni. È solo uno dei tanti elementi che dimostrano l'inefficienza di questa alleanza, che ieri ha anche approvato — col voto contrario del Pci — una legge sulla ricettività alberghiera, evitando di dare (come era giusto, dopo lo scandalo degli alberghi) l'oro) le deleghe agli enti locali.

Domani, in una assemblea il Pci ricorderà tutti i guasti provocati dal pentapartito. E chiederà una nuova maggioranza alla guida della Regione, dopo quattro anni di sfascio.

Pietro Spataro

Liliana Fabbri è stata anche colpita con un coltello

Tenta di strangolare la madre che gli nega i soldi per l'eroina

Drammatico inseguimento nella casa di via Filippo Turati - Luciano Pedro Elias ha poi minacciato di gettarsi da un cornicione - Portato al San Giovanni e piantonato ha tentato la fuga, ma è stato ripreso poco dopo

Lui giurava che i soldi gli servivano per pagare la riparazione del motorino. Ma per sua madre non c'erano dubbi: era l'eroina che voleva comprare. Così, martedì sera, di fronte al rifiuto della donna, Luciano Pedro Elias, 19 anni, ha tirato fuori un coltellaccio da cucina, e l'ha inseguita per tutta la casa, in un condominio di via Filippo Turati. Ma lei, Liliana Fabbri, 44 anni, si è divincolata, si è buttata a terra, poi è salita sopra il tavolo. Il figlio non potendo raggiungerla ha tentato di colpirla lanciandole contro il coltello. Ma non c'è riuscito. Alla fine, stremato, è fuggito per la crisi d'astinenza, Luciano Pedro le si è avvicinato al collo e ha tentato di strangolarla, fortunatamente nemmeno in questo caso è riuscito nel suo intento. La donna si è divincolata ed è fuggita dalla porta, gridando a squarciagola.

L'allucinante avventura, però, non era ancora finita. Avvisati dalla telefonata di qualche vicino, i poliziotti del quinto distretto, carabinieri e vigili del fuoco si sono precipitati nello stabile. Mentre la madre veniva trasportata di corsa all'ospedale San Giovanni, il figlio continuava a fuggire, cercando un cornicione di una finestra. Sempre più disperato, minac-

ché è saltato in testa? «No, nei poliziotti, fammi vedere il documento. Lo scambio di battute è proseguito per un'ora. Il maresciallo Magliano, continuava a parlare con il ragazzo alternando toni bonari e paterni ad atteggiamenti più severi. Come quando Luciano Pedro aveva cominciato a tagliuzzarsi i polsi con i due coltelli che teneva in mano, quello grande usato contro la madre, ed uno più piccolo e seghetta.

Ad un certo punto il ragazzo ha deciso di sfogarsi. Ripeteva che quelle sessantamila lire gli servivano solo per il motorino.

«Che coglione sei! — gli gridava il maresciallo — per sessantamila lire tutto questo casino. Vieni qua, te lo do io. «No, là non vengo. Ho fame. «Ebbè, vieni a casa mia, ti faccio mangiare un boccone, insisteva il poliziotto. Ma Luciano Pedro era irremovibile. Voleva il cibo sulla finestra, e poi voleva una birra. Infine una sigaretta. Ed è stata la svolta decisiva. Il maresciallo gli ha tirato la sigaretta. Ma l'accendino no, questo costa troppi soldi per dirtelo, poi non lo ho restituito. Se vuoi accendere vieni qua. Luciano Pedro alla fine

Sequestrati 53 chili di droga, sei arresti

Cinquantatré chilogrammi di eroina pura sequestrati, sei trafficanti arrestati, dieci identificati ma ancora latitanti. È questo il risultato di un'operazione che l'ufficio stupefacenti della Procura di Roma e il Nucleo antisofisticazioni dei Carabinieri stanno conducendo da circa tre mesi.

Donatella Colasanti arrestata per oltraggio

Donatella Colasanti, la giovane rimasta ferita nel «massacro del Circeo», quando i tre fascisti Izzo, Ghira e Guido uccisero Rosaria Lopez, è stata arrestata la scorsa notte da una pattuglia della polizia con l'accusa di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Gli agenti erano stati chiamati, a notte tarda, da alcuni inquilini di uno stabile in via dello Scalo San Lorenzo 47, che protestavano per la grida della giovane che tentava di farsi aprire la porta da una persona che abita nello stesso edificio. All'arrivo degli agenti, la Colasanti, li avrebbe insultati e tentato di colpire.



A piazza Capranica manifestazione dei Comitati di quartiere contro gli sfratti

La Regione sposta al '83 la scadenza della sanatoria per le case abusive

Le modifiche alla precedente legge votate all'unanimità - L'Unione borghese: un provvedimento di estrema importanza - Richiesto l'affitto degli alloggi liberi nel sit-in di ieri - I problemi dei commercianti

Lotta contro gli sfratti e problema dell'abusivismo. Il dramma casa è ancora «in prima pagina» tra gli avvenimenti politici e sociali di questo luglio romano. Ieri, poche ore prima della manifestazione contro gli sfratti indetta dal Coordinamento dei Comitati di Quartiere che si è svolta in Piazza Capranica, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità una proposta di legge che apporta importanti modifiche alla legge del 1980 sull'abusivismo edilizio.

Un provvedimento giudicato importantissimo da tutti i gruppi consiliari e dalla stessa Unione Borghese che ne aveva più volte richiesta la discussione. La prima modifica riguarda la data di costruzione degli stabili abusivi ai quali possono essere estesi i benefici della legge. Il termine ultimo è stato prorogato al primo ottobre del 1983 rispetto al maggio del '79 del precedente provvedimento. «Questo significa — ha detto il consigliere comunista Giuliano Natalini — che il proprietario della concessione in sanatoria praticante tutti coloro che hanno edificato abusiva-

mente nelle borgate. Il consiglio è quindi di fare pervenire al più presto le domande agli uffici comunali di appartenenza anche se — conclude — è stata prorogata un anno la data di scadenza per la presentazione, fino all'ottobre dell'85».

Altri ancora sono i punti qualificanti del provvedimento approvato ieri. Come un fabbricato o dell'altezza delle fabbricanti.

«È ancora altre due importanti innovazioni vengono introdotte — aggiunge Natalini —. Molti piani particolarmente regolati non dovranno più essere inviati dai Comuni alla Regione per l'approvazione e, soprattutto, se un Comune non adempie all'attuazione della legge, un consigliere regionale potrà chiedere al presidente di inviare un commissario per provvedere all'applicazione. Una decisione importante, quindi, questa del Consiglio regionale — conclude Natalini — che risponde alle attese di tanti cittadini.

Gli aspiranti bidelli ce l'hanno fatta

Sono stati col fiato sospeso fino all'ultimo momento. Poi, ieri mattina, hanno trovato fortunatamente i cancelli del Palazzo dei Concorsi aperti. Il maxi concorso per 200 bidelli, indetto dal Comune, ha preso il via senza ostacoli. L'altro sera (poi anche ieri mattina) i dipendenti dell'Ente Eur, in agitazione da alcune settimane per la difficile situazione in cui sono costretti a lavorare, hanno deciso di sospendere lo sciopero e di garantire lo svolgimento delle prove. La novità che ha permesso questa scelta è stata la decisione, scaturita da un incontro tra il commissario dell'Ente Di Majo e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Amato, di prorogare i contratti fino al 31 agosto per tutte le ditte dell'Eur. Sono rientrati così i licenziamenti e il clima si è disteso un po'.

Ieri mattina i primi 1331 candidati hanno cominciato a rispondere ai quiz (tutti di cultura generale) alle 9 in punto. Mezz'ora di tempo, poi via e si lascia il posto agli altri. Gli organizzatori del concorso hanno deciso di distribuire i 72 mila candidati in sette giorni, da ieri fino al 25. E ogni giorno ci sono cinque tornate: tre la mattina e due il pomeriggio, dopo le 16. Ieri la percentuale dei presenti era in linea con la norma: circa il 66 per cento. Se questa tendenza dovesse essere confermata fino alla fine, solo 50 mila dei 72 mila parteciperebbero alle prove.

Pincio, rialzati alcuni busti In «ospedale» i più colpiti

Ritorni sulle loro colonnine — grazie a un intervento del sindaco — i busti che erano caduti a terra lunedì scorso durante la «strage» compiuta dal professore polacco. Le statue che hanno bisogno del restauro dei tecnici della X ripartizione e da quelli della soprintendenza alle antichità sono state catalogate e sono stati recuperati tutti i frammenti. Sulla questione della sorveglianza sono state fatte diverse proposte sia dall'assessore ai giardini Celestre Angrisani che dall'assessore alla cultura Renato Nicolini.

Il Partito

ROMA
COMITATO DIRETTIVO. Oggi alle ore 9,30 precise riunione del C.D. della Federazione. La riunione sarà sospesa subito dopo la relazione del compagno Enzo Proietti, per l'esigenza di svolgere alle ore 11,30 presso la Direzione, la conferenza stampa di presentazione della festa. La riunione si riprenderà, come previsto, sabato 21 mattina alle 9,30.
ASSEMBLEE. OSTIA CENTRO alle 18 (S. Paparò).
ZONE. PORTUENSE MAGLIANA alle 19,30 riunione segrete sezioni nel ristorante della Festa Nazionale (C. Strana). OLTRE ANIENE alle 18,30 Valmetana attivo zona su F.U. di zona e nazionale (Covellani).
FESTE DELL'UNITÀ. Continua la Festa di CASSIA con un dibattito alle 19,30 su problemi dei lavoratori stranieri. Partecipano, per il Pci Santino Picchetti, per la Cgil Zolla e rappresentanti dei lavoratori stranieri. Continua la Festa di LUNGHEZZINA con un dibattito alle 20,30 su problemi dei giovani. Partecipano i compagni Gozzardo Bertini e Roberto Ciallo.
COMITATO REGIONALE. Oggi alle 16,30 riunione segrete federazioni e responsabili dipartimento economico e sociale (A. Fredda).
COLLEFERRO alle 18 riunione scuola (Arpaia) Festa Unità. ANZIO prosegue TORVALIANICA prosegue, ARICCIA apre CAMPAGNANO alle 20,30 C.D. e gruppo (Schina).

Frosinone
Prosegue Festival provinciale. Alle 17 ludoteca e animazione per bambini. Alle 18 Turismo a Fuggi: una risorsa produttiva da qualificare e potenziare. Per vivere meglio. Alle 21 discoteca all'aperto organizzata dall'ARCI di Latina. Alle 22,30 camì e balli con l'armonica a bocca di T. Spagnoli.

Appello
Serve sangue per Antonio Fiorentini, anni 20. Rivolgersi al Centro trasfusionale Universitario tutti i giorni dalle ore 7 alle 11, Via Lancisi, 7, Roma.

Lutto
È morto Angelo, padre del compagno Giovanni Procco della sezione Romana. Ad Angelo e a tutti i familiari le fraterne condoglianze della sezione, della zona, della Federazione e dell'Unità.

Culla
È nato Enrico La Rocca, figlio del compagno Antonio e Silvana Baldassarri. Auguri dalla redazione dell'Unità e dalla Sezione Nuova Gordas.

Sottoscrizione
I familiari del compagno Umberto Colucci ringraziano tutti i compagni che sono stati a loro vicini per la morte di Umberto e sottoscrivono L. 30.000
I compagni di Aclia San Giorgio sottoscrivono L. 100.000 in memoria del compagno Umberto Colucci.

Bilancio ragionato con gli organizzatori della rassegna al Foro Italo

Ai mass media non piace il samba?

Gli echi della indovolata musica carioca si sono appena spenti nella marmorea cornice del Foro Italo, che già si pensa alla prossima iniziativa che sarà ospitata sul Lungotevere: «Love city». Intanto proviamo a fare un bilancio, un consuntivo della settimana dedicata al samba di Rio, anche alla luce del grande successo dell'edizione del 1983, dedicata al samba di Bahia. Naturalmente come in tutte le iniziative di questo tipo ci sono stati i momenti alti ed i momenti bassi, precisa subito Gianni Amico, direttore artistico della manifestazione, durante la chiacchierata che facciamo davanti a thé e caffè freddi. «Direi che sul fronte organizzativo ed artistico è andato tutto molto bene. I conti so-

no andati in pareggio. Sono stati spesi, come previsto, sei milioni. Per metà circa sono stati coperti dal Comune — è stato il più grosso finanziamento ad una delle iniziative dell'Estate romana — per il resto dalla vendita dei biglietti e dalle riprese concesse alla televisione».

Tuttavia di contro c'è il caso di spettatori rispetto al 1983. Infatti l'altissimo presenza media giornaliera di quattromila persone, quest'anno invece è scesa a duemilacinquecento. «Però, per ogni sera seicento-settecento persone sono entrate abusivamente, scavalcando i recinti. Molti gli hanno fatto l'Estate romana 1984, parlando di difficoltà generalizzate per tutte le iniziati-

ve. Forse è un po' presto per trarre bilanci generali, sostengono gli organizzatori del Consorzio samba. Perché questo luglio è zeppo di iniziative, sia pubbliche che private. «Nessuno dei vari gruppi che operano d'estate ha voluto lavorare in agosto, durante il periodo delle Olimpiadi. Il richiamo di una finale del cento metri con Carl Lewis è troppo pericoloso, è un concorrente temibile per chiunque organizzi balletti o concerti».

«Per quanto ci riguarda — continua Gianni Amico — c'è da dire che non siamo stati aiutati dai mass media, che non hanno valutato a fondo, non hanno capito la manifestazione del samba. Non le hanno riconosciuto il valore di grande respiro culturale che essa ha avuto, perché al fondo non si conosce nulla o quasi della cultura brasiliana, né si è voluto capire qualcosa, approfittando dell'occasione. Amico riconosce anche che il Consorzio non ha facilitato le cose, non è riuscito a stampare in tempo i testi delle canzoni che sono fondamentali per entrare in sintonia vera con il samba che è l'aspetto centrale della cultura brasiliana.

Ucciso da un'auto per salvare un gattino

Luciano Ciacciarelli, un giovane di 19 anni all'ultimo anno dell'Istituto tecnico industriale è stato ucciso da un'auto mentre cercava di salvare un gattino. È successo ieri alla periferia di Formia, nei pressi del villaggio Don Bosco.

Duecentocinquanta famiglie da domenica senz'acqua

Da domenica sono senz'acqua. Circa 250 famiglie dei palazzi IACP di via delle Galline Bianche stanno ancora attendendo che si concludano i lavori per la riparazione dell'autoclave avviati dall'Istituto Case Popolari.

PCI, PSI e DC si impegnano per la crisi dell'ACOTRAL

Il Coordinamento dei lavoratori comunisti dell'Acotral ed i rappresentanti delle sezioni aziendali si sono incontrati con i gruppi regionali del PCI, PSI e DC e con l'assessore Ponti per far presente le preoccupazioni dei lavoratori dell'Acotral per le gravi difficoltà finanziarie dell'azienda. Nel corso dell'incontro, i tre gruppi regionali si sono impegnati ad agire nei confronti

Appello

Barbara Birzò, di 15 anni, è scomparsa lunedì alle 16 da casa. Chi avesse sue notizie si rivolga al seguente numero di telefono: 43.72.173.